

OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

L'Italia e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Nel 2015, l'Onu ha adottato l'*Agenda 2030*, il programma di azione che fissa 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, con l'impegno, sottoscritto da 193 paesi del mondo, di "non lasciare indietro nessuno". Eredi delle riflessioni sulla sostenibilità sviluppate in tante pubblicazioni, nei Summit internazionali e nei *Millenium development goals*, i nuovi *Sustainable development goals* (Sdg) chiamano in causa tutti – governi, imprese, società civile, cittadini – per sconfiggere la povertà e la fame, garantire salute e benessere per tutti, contrastare il cambiamento climatico, proteggere l'ambiente e i mari ecc.

Questi obiettivi sono diventati il quadro di riferimento universalmente riconosciuto per lo *sviluppo sostenibile*, un modello che deve necessariamente tenere insieme e integrare tutte le dimensioni (economica, sociale, ambientale, istituzionale) in un nuovo paradigma che superi

l'attuale – insostenibile – sistema di produzione e consumo.

Per valutare e indirizzare le scelte verso uno sviluppo che metta al primo posto la realizzazione degli Sdg, sono necessari studi scientifici, analisi interdisciplinari, strumenti di contabilità che possano essere adottati a ogni livello, da quello globale a quello locale.

In Italia sono molti gli enti e gli organismi impegnati in questa attività. In questo servizio presentiamo i principali strumenti e alcune declinazioni a livello nazionale e regionale, con una particolare attenzione per le tematiche ambientali che sottendono trasversalmente molti Obiettivi dell'Agenda 2030.

Anche il Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (Snpa) è direttamente impegnato nel dare supporto ai decisori politici nell'ambito delle politiche del benessere e nel promuovere una riflessione approfondita sulle questioni della sostenibilità. (SF)